

ESG89 GROUP APRE ALL'EST EUROPA

Il centro studi economico perugino apre le porte al Made in Italy di qualità in Bulgaria. Giovanni Giorgetti: "Dopo Londra la nostra mission è essere la 'fabbrica della conoscenza - knowledge factory' dell'Orgoglio italiano all'estero"



25/03/2013 - "European Database", partner bulgaro del Centro studi economico e finanziario ESG89 di Ponte San Giovanni, Perugia, rappresenterà il nuovo ponte internazionale al servizio dei businessmen, soprattutto per l'Europa dell'Est. Dopo la recente presentazione di "The 10280 Italian Best Companies 2013-2014" a Londra, occasione che ha creato un ponte solido con i protagonisti della comunicazione de 'La City' londinese, ESG89 continua ad accrescere la sua rete di contatti con partner esteri, come appunto "European Business Database Ltd", azienda di Sofia (Bulgaria). Il core business di EBD è la realizzazione di piattaforme web e applicazioni per fornire informazioni

economiche che sostengano e rinforzino lo sviluppo del business di un'azienda internazionale. Obiettivo principale, quindi, che, l'impresa bulgara, si pone è connettere virtualmente, in un network che sia internazionale, businessmen e aziende, soprattutto dell'Est-Europa. Andrea Pandulis, fondatore e CEO di EBD, sottolinea come l'accordo con ESG89 è scaturito dalle "comuni convinzioni che internazionalizzazione significhi per le aziende aumentare l'efficienza, migliorare la comunicazione e cercare sempre nuove opportunità di business". "Dopo aver investito oltre 20 anni nella promozione del sapere dell'economia in Italia - afferma Giovanni Giorgetti di ESG89 -, ora la nuova frontiera è quella di contribuire a diffondere l'Italia che funziona nel mondo. Londra e Sofia sono le prime tappe di un percorso, che abbiamo preparato da tempo con una piattaforma web considerata fra le più intuitive e funzionali in Italia (www.esg89.it - www.esg89.com). In questo particolare momento di congiuntura economica, sentiamo una grande responsabilità: quella di rispondere alle esigenze di migliaia di imprenditori vincenti, che ci chiedono di sostenerli nella comunicazione all'estero e di diffondere il Made in Italy, quello che funziona e merita il successo".